



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

78ª Seduta pubblica – Martedì 22 novembre 2022

Deliberazione n. 158

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO 2022-2024 E RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL TRIENNIO 2019-2021. ARTICOLO 14, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N. 2/2003. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 51)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 20 settembre 2022 con deliberazione n. 99/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

CONSIDERATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", in particolare l'articolo 14, comma 1;

VISTA la legge regionale 25 luglio 2008, n. 8 "Celebrazione della giornata dei Veneti nel Mondo";

VISTA la legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 "Istituzione del Registro dei Comuni onorari del Veneto";

VISTO il Piano di interventi regionali per i veneti nel mondo per il triennio 2019-2021, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 11 del 22 gennaio 2019;

VISTO il Verbale della seduta della Consulta dei Veneti nel mondo svoltasi il 21 dicembre 2021, agli atti della struttura regionale competente;

VISTA la nota prot. reg. n. 11993 del 12 gennaio 2022 rivolta ai tre Comuni iscritti al registro dei Comuni Onorari del Veneto;

CONSIDERATA la priorità nei prossimi tre anni di favorire al massimo occasioni di incontro e di confronto tra i veneti e i veneti nel mondo, anche per calibrare efficaci politiche a favore delle collettività venete che operano all'estero, con l'organizzazione annuale degli eventi istituzionali previsti dalla normativa di settore, quali la riunione della Consulta dei Veneti nel mondo e l'organizzazione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti, nonché la necessità di valorizzare la cultura veneta nel mondo, la conoscenza e la promozione del territorio regionale e delle sue eccellenze, le iniziative a favore delle migliori intelligenze giovanili, attraverso, in particolare, scambi culturali tra giovani veneti ed oriundi, la promozione di percorsi formativi che sappiano coinvolgere i giovani veneti ed oriundi nei settori più strategici anche al fine di favorire lo sviluppo di relazioni commerciali in grado di avere, nei prossimi anni, concrete ricadute positive sullo sviluppo del territorio regionale;

VISTA l'importanza di promuovere all'estero il "sistema Veneto" con azioni coordinate tra i diversi assessorati competenti;

PRESO ATTO che al presente provvedimento trovasi in allegato, quali parti integranti e sostanziali, il Piano triennale 2022-2024 degli interventi a favore dei veneti nel mondo (allegato A) e la relazione sull'attività svolta a favore dei veneti nel mondo nel triennio 2019-2021 (allegato B);

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 5 ottobre 2022;

UDITA la relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere *Stefano GIACOMIN*;

UDITA la relazione di minoranza della Sesta Commissione consiliare, relatrice il Vicepresidente della stessa, consigliera *Elena OSTANEL*;

con votazione palese,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano triennale 2022-2024 degli interventi a favore dei veneti nel mondo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto della relazione sull'attività svolta a favore dei veneti nel mondo nel triennio 2019-2021, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 48
Voti favorevoli	n. 38
Astenuti	n. 10

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Francesca Zottis



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 158 DEL 22 NOVEMBRE 2022
RELATIVA A:*

**PIANO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL
MONDO 2022-2024 E RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL
TRIENNIO 2019-2021. ARTICOLO 14, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N.
2/2003.**

**ALLEGATI
A - B**

ALLEGATO A

L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2
“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”

PIANO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
2022-2024

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Iter di programmazione.....	3
3. Contesto di riferimento.....	3
4. Indirizzi.....	5
4.1 Indirizzo 1: “Rafforzare il ruolo dell’associazionismo di settore”. Obiettivo: Incentivare l’associazionismo come risorsa per lo sviluppo. ➤ Azioni prioritarie	
4.2 Indirizzo 2: “Investire sui giovani, protagonisti di una nuova emigrazione”. Obiettivo: Sensibilizzare le giovani generazioni sui temi migratori e avvicinare gli oriundi al “sistema Veneto”. ➤ Azioni prioritarie	
4.3 Indirizzo 3: “Valorizzare il “sistema Veneto”. Obiettivo: Promuovere all’estero il “sistema Veneto” con azioni coordinate tra i diversi assessorati regionali competenti, anche con il coinvolgimento attivo del mondo dell’associazionismo e del sistema camerale. ➤ Azioni prioritarie	
4.4 Indirizzo 4: “La valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel mondo”. Obiettivo: Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo. ➤ Azioni prioritarie	
4.5 Indirizzo 5: “Favorire iniziative per il rientro in Veneto”. Obiettivo: Sostegno economico alla spesa per il rientro. ➤ Azioni prioritarie	
4.6 Indirizzo 6: “L’analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto”. Obiettivo: Conoscere e far conoscere il fenomeno migratorio veneto nelle sua particolare connotazione. ➤ Azioni prioritarie	

1. Premessa.

Con Deliberazione n. 11 del 22 gennaio 2019, il Consiglio regionale ha approvato il Piano triennale 2019-2021 relativo agli interventi regionali in materia di emigrazione, individuando, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, gli indirizzi, gli obiettivi e le priorità da perseguire nell'arco temporale di riferimento, per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla citata legge regionale.

Concluso ormai il triennio 2019-2021, occorre provvedere all'approvazione della nuova proposta di piano in materia volto a delineare gli indirizzi per il triennio 2022-2024 e a declinare gli obiettivi e le priorità da perseguire.

2. Iter di programmazione.

Secondo il disposto di cui all'art. 14, comma 1, della LR n. 2/2003 e ss.mm.ii, il piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo deve essere adottato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale.

Al processo di programmazione finalizzato all'adozione del presente documento partecipa, in qualità di organismo consultivo previsto dall'art. 16 della LR 2/2003, la Consulta regionale dei veneti nel mondo che ha il compito di formulare proposte in ordine al piano e di esprimere il proprio parere.

Sulla base del piano triennale degli interventi approvato dal Consiglio Regionale nonché degli stanziamenti stabiliti dal Consiglio stesso in sede di approvazione della legge annuale di bilancio, la Giunta regionale, sentita nuovamente la citata Consulta regionale, approva poi il Programma annuale degli interventi, stabilendo criteri e modalità per l'attuazione delle singole iniziative.

Il presente piano, riferito al triennio 2022 – 2024, sul quale la Consulta regionale dei veneti del mondo ha espresso il proprio parere favorevole, resterà in vigore, secondo quanto disposto L.R. n. 2/2003, fino all'approvazione del successivo piano triennale da parte del Consiglio regionale.

3. Contesto di riferimento.

La presentazione di questo piano triennale risente delle circostanze straordinarie che l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19 ha determinato.

La pandemia ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico investendo l'intera economia globale, con incidenze diverse tra settori e aree geografiche.

Le gravi ripercussioni hanno riguardato soprattutto le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze nei prossimi anni.

Secondo la Banca Mondiale la pandemia ha arrestato per la prima volta, da oltre vent'anni, il processo di riduzione del numero di persone in povertà estrema.

In questo contesto, il sostegno della comunità finanziaria internazionale alle economie più fragili e il progresso delle campagne di vaccinazione saranno determinanti per creare i presupposti per l'uscita dalla crisi, ridurre l'incertezza economica e accelerare il ritorno alla crescita.

Le limitazioni alle attività economiche, agli spostamenti e alla socialità dovute alle misure di contrasto alla pandemia nel 2020 hanno avuto effetti sull'occupazione molto eterogenei fra i vari settori di attività economica. Le perdite sono state particolarmente accentuate per le attività di alberghi e ristoranti, i servizi alle famiglie, il commercio e il noleggio, le attività professionali e i servizi alle imprese.

Nell'ultimo periodo, tuttavia, l'economia italiana - e veneta in particolare - stanno dando segni di ripresa, seppur lenta: rimane però un dato preoccupante che riguarda l'occupazione giovanile, sempre in grande sofferenza.

Appare necessario, quindi, offrire condizioni di crescita e valorizzazione del capitale umano in Veneto e in Italia, in particolar modo incentivando i giovani, risorsa fondamentale per il Paese, a non emigrare.

Come risulta dal Report – Febbraio 2021 realizzato dal gruppo di ricerca di Veneto Lavoro nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Veneti nel Mondo, tra i principali motivi che spingono molti italiani - e quindi

anche molti veneti - a lasciare il Paese e a trasferirsi altrove troviamo proprio la presenza di maggiori opportunità e le condizioni di lavoro offerte all'estero. Quello che attrae sono le prospettive di crescita e realizzazione professionale (e personale), la possibilità di fare carriera e avere successo, di essere valorizzati e di sperimentare ambienti innovativi, multiculturali, vivaci, sfidanti e meritocratici. Oggi, dunque, chi va all'estero, in modo non molto differente dal passato, si sposta per motivi di studio, di lavoro, spesso sulla spinta dal desiderio di cercare al di fuori dell'Italia condizioni di vita diverse, più stimolanti e, in molti casi, "qualitativamente" migliori di quelle loro offerte nel Paese di origine. L'elevata propensione agli spostamenti fuori dal contesto nazionale italiano, esito anche dello sviluppo tecnologico che ha favorito il diffondersi di una nuova cultura della mobilità, è ulteriormente resa più complessa dal configurarsi di una nuova geografia dei percorsi migratori che interessa anche il Veneto. Oggi l'offerta territoriale non si trova più in competizione soltanto con gli altri sistemi locali, in un terreno circoscritto e noto. La partita si gioca ad un livello molto più ampio e sfidante, che ha dimensioni globali, e che quindi richiede uno sforzo sicuramente inedito per "restare al passo". In questo quadro già di per sé complesso, nel 2020 i cambiamenti dovuti al Covid-19 hanno creato un nuovo contesto storico, uno scenario inedito all'interno del quale va probabilmente ripensato il fenomeno migratorio. Infatti, l'emergenza sanitaria che ci troviamo oggi ad affrontare, e la difficile situazione economica che ne deriva, hanno avuto non da ultimo conseguenze importanti sulla mobilità delle persone. Le restrizioni in atto e le incertezze legate al futuro, come anche nuova percezione del rischio e della sicurezza, avranno presumibilmente un impatto importante nelle scelte di mobilità. Ad oggi è possibile osservare come il Covid-19 e le restrizioni volte a contenere l'emergenza sanitaria abbiano avuto ricadute molto differenziate sulle comunità degli italiani residenti all'estero: meno marcate nel caso dei percorsi migratori più consolidati, più marcate nel caso di progetti di vita e percorsi professionali instabili ed incerti. Sarà pertanto interessante vedere se i recenti trend delle emigrazioni degli italiani e, naturalmente dei veneti, all'estero saranno confermati anche nei prossimi anni. Occorre sicuramente rivedere il modo con il quale si osserva e si considera l'emigrazione, non da ultimo incrementando e valorizzando adeguatamente le opportunità conoscitive su di un fenomeno in continuo divenire – sicuramente da monitorare nelle sue evoluzioni più recenti – ma soprattutto stimolando iniziative e strumenti volti ad incentivare dinamiche virtuose di brain circulation oppure volte ad attrarre e trattenere talenti in Italia.

I percorsi migratori verso l'estero hanno investito, nel corso degli ultimi anni, un numero sempre più elevato di persone che, anche dal Veneto, sono partite alla ricerca di nuovi stimoli ed opportunità. Secondo i dati riferiti alle iscrizioni all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), nel 2019, i cittadini italiani residenti all'estero risultavano complessivamente 5,5milioni, pari al 9,2% della popolazione residente. In Veneto, i cittadini italiani iscritti all'AIRE erano poco meno di 457mila (+5,7% rispetto all'anno precedente) con un peso sul totale dei residenti in regione pari al 9,4%. Il Veneto si conferma la quinta regione italiana per numero di iscritti all'AIRE; è decima per incidenza degli iscritti all'AIRE sul totale della popolazione residente nella regione.

Al netto delle registrazioni di lunga data, la distribuzione dei circa 457mila veneti attualmente residenti all'estero per anno di iscrizione evidenzia un trend di progressiva crescita delle iscrizioni all'AIRE a partire dai primi anni duemila. Questa tendenza è andata intensificandosi dal 2011 ed in meno di 10 anni le iscrizioni annue sono quasi raddoppiate. Nel corso del 2019, per quanto riguarda il Veneto, le iscrizioni all'AIRE per espatrio sono state oltre 15mila (pari all'11,5% del totale nazionale); rispetto al 2018 la crescita registrata è stata del 13,3% (+2% in Italia). La regione è la seconda in Italia per numero di espatri nel corso dell'anno e tra quelle con il maggiore incremento rispetto al 2018.

Sia in Italia che in Veneto le più recenti iscrizioni all'AIRE per espatrio hanno interessato soprattutto le fasce d'età più giovani ed hanno riguardano prevalentemente i trasferimenti in altri Paesi europei, in particolare Regno Unito. In quest'ultimo caso, l'elevato numero delle iscrizioni, oltre alle nuove, va attribuito anche all'emersione di connazionali da tempo presenti nel territorio inglese e che, a causa della Brexit, hanno deciso di regolarizzare ufficialmente la loro presenza.

In ordine ai risultati di tale report di ricerca va evidenziato che già il piano triennale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo 2021-2023, aveva recepito i cambiamenti in atto nella società globale e nel mondo dell'emigrazione, iniziando a considerare la creazione di reti e di rapporti attraverso i nostri corregionali che vivono e lavorano all'estero come un'importante risorsa per il futuro sviluppo della Regione.

Un'attenzione particolare era stata rivolta ai giovani oriundi, considerati la base su cui poter costruire il rilancio del "sistema Veneto", prevedendo la realizzazione di scambi culturali e finanziando corsi di formazione, riservati agli stessi, nelle materie del commercio, della piccola e media impresa, del turismo e dell'enogastronomia; erano state inoltre erogate borse di studio a giovani provenienti dai vari Paesi, che

volevano specializzarsi nelle nostre Università e nel contempo, vivendo e studiando in Veneto, conoscere più profondamente la nostra Regione, la nostra cultura e le nostre tradizioni, fondamenti della nostra storia, del nostro passato, del nostro presente e anche del nostro futuro.

In questo periodo un ulteriore elemento da registrare riguarda la ripresa dei rientri nella nostra regione da parte di emigrati che, a causa dei regimi politici e delle condizioni di vita venutesi a creare nei paesi di loro emigrazione, hanno deciso di tornare a vivere con le loro famiglie nella terra d'origine.

Ci si riferisce, in particolare, al Venezuela, ove la situazione economica e sociale è divenuta drammatica, tale da rendere le condizioni di vita insostenibili e dalla quale quindi molte famiglie cercano di “fuggire”, cercando di rientrare nei paesi d'origine.

Risulta evidente pertanto che anche a questo tema occorre riservare la dovuta attenzione, prevedendo misure economiche di aiuto per le famiglie che si trovano in condizioni economiche disagiate, rientrate da poco in Veneto e con la volontà di vivere stabilmente nella nostra regione.

4. Indirizzi.

Gli indirizzi del presente piano, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio del triennio di riferimento, si pongono in continuità con quelli definiti nel precedente triennio.

Gli obiettivi che ci si propone di conseguire sono per lo più quelli del precedente triennio, in conformità alle finalità indicate dalla L.R. n. 2/2003.

In particolare, nella consapevolezza che un'azione sinergica, capace di coordinare opportunamente le diverse competenze e specificità, ottimizza i risultati prefissati, anche questo piano indica tra gli obiettivi primari il rafforzamento della collaborazione tra assessorati, per la realizzazione di interventi ed azioni finalizzati in primo luogo alla valorizzazione della cultura veneta nel mondo, nonché della storia dell'emigrazione, “mission” dell'attività del settore, e, in secondo luogo, alla valorizzazione della nostra regione e del “sistema Veneto” nel mondo.

Tale sinergia renderà più forte e protagonista l'identità e la presenza economica a livello internazionale, dello stesso “sistema Veneto”.

Inoltre, nel nuovo piano vi è una particolare attenzione alla componente giovanile che, come innanzi evidenziato, rappresenta in questo momento storico non solo il segmento più fragile, ma anche quello destinato a ricevere il testimone dell'operatività dell'associazionismo di settore.

Lo sviluppo delle professionalità giovanili nel mondo dovrà costituire uno tra gli obiettivi prioritari da perseguire attraverso la promozione di reti tra giovani studenti o professionisti. Sempre con la medesima finalità, si potrà altresì prevedere l'organizzazione di scambi interculturali tra giovani veneti ed oriundi, nonché di percorsi di studio e formativi sempre riservati ai giovani. Potranno infine essere previsti aiuti economici per la frequenza da parte di giovani oriundi di percorsi universitari presso le Università della nostra Regione.

Inoltre, si segnala la particolare attenzione al potenziamento del ruolo dell'associazionismo operativo, allo scopo di dare il giusto riconoscimento alle realtà associative che concretamente lavorano per la tutela dei valori, delle tradizioni, della cultura veneta in genere nonché per la promozione dell'innovazione e della crescita delle nostre comunità all'estero.

La programmazione degli interventi del triennio di riferimento dovrà essere indirizzata allo sviluppo di interrelazioni sociali, culturali ed economiche tra il Veneto e le predette collettività venete all'estero.

Da ultimo, ma non ultimo, non dovranno essere trascurati gli “anziani” che desiderano venire in Veneto per vedere o rivedere la terra d'origine ma a causa delle proprie scarse risorse economiche non possono farlo autonomamente. Per tal motivo potrà essere prevista la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di turismo sociale nel Veneto.

Alla luce di quanto innanzi evidenziato, **gli indirizzi da sviluppare nel triennio 2022-2024 sono i seguenti:**

▪ 4.1 Indirizzo 1: “Rafforzare il ruolo dell'associazionismo di settore”.

La L.R. n. 2/2003, all'art. 18, stabilisce che la Regione riconosce il ruolo fondamentale dell'associazionismo operante nel Veneto e all'estero a favore dei veneti nel mondo e ne valorizza e sostiene l'attività, al fine di assicurare la tutela dei diritti civili e sociali, conservare il valore dell'identità della terra d'origine e sviluppare i rapporti con la comunità veneta.

La Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”, all’art.1, comma 5, afferma che *“il Veneto, consapevole della storia comune, mantiene i legami con i veneti nel mondo, favorendo la continuità di rapporto e di pensiero e valorizzando gli scambi e i legami con i Paesi nei quali vivono”*.

Con l’inserimento di tale principio nella Legge fondamentale della Regione si è voluto sottolineare il fondamentale ruolo ricoperto dalle collettività venete nel mondo nel rafforzare i rapporti, politici ed economici, tra la Regione e i Paesi di maggiore emigrazione veneta.

Il rafforzamento del ruolo dell’associazionismo di settore è quindi un indirizzo che si desume dalla Legge di settore e anche dal principio affermato dallo Statuto del Veneto, che si intende realizzare attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- Obiettivo: Incentivare l’associazionismo come risorsa per lo sviluppo.

Considerato il ruolo importante che rivestono le associazioni operanti nel Veneto e all’estero a favore dei veneti nel mondo, anche nell’ottica di promuovere l’innovazione e la crescita delle nostre comunità all’estero, si intende assicurare la continuità a dette associazioni, favorire e dare impulso alle attività delle stesse, comprese, per il tramite dei Comitati e delle Federazioni, le attività dei circoli iscritti nel registro regionale di cui all’art. 18 della L.R. n. 2/2003, la cui reale operatività va valorizzata e riconosciuta.

Per conseguire tale obiettivo si individuano, in conformità alla L.R. n. 2/2003 le seguenti azioni prioritarie:

▪ **Azioni prioritarie:**

a) **Sostegno all’associazionismo di settore:** sostenere e valorizzare l’associazionismo, in Veneto e all’estero. Al fine di valorizzare il ruolo dell’associazionismo operativo e di attribuire il giusto riconoscimento alle realtà associative che concretamente lavorano per la tutela dei valori, delle tradizioni, della cultura veneta, nel programmare gli interventi del triennio di riferimento occorre porre attenzione in generale allo sviluppo di interrelazioni sociali, culturali ed economiche tra il Veneto e le predette collettività venete all’estero, allo sviluppo delle professionalità giovanili nel mondo, alla promozione e all’organizzazione di scambi interculturali, di soggiorni culturali e di iniziative di turismo sociale nel Veneto.

Il fenomeno dell’associazionismo di settore necessita di riprendere vigore.

Le esigenze di incontro, di aiuto, di costruzione di rapporti di amicizia in paesi stranieri in cui il sentimento dominante era per molti la solitudine e la paura dell’isolamento, cui in passato si rispondeva con la costituzione di sodalizi associativi, nell’attuale contesto sociale sono in parte venute a cadere. Oggi la tecnologia consente i collegamenti in tempo reale con ogni parte del mondo e le giovani generazioni comunicano attraverso i social.

Occorre quindi sensibilizzare i giovani in ordine ai valori dell’associazionismo, farli avvicinare a questo mondo in cui il rapporto umano è fondamentale e reale, in cui sono dominanti i sentimenti della solidarietà e dell’aiuto reciproco.

Va evidenziato inoltre che anche per gli organismi associativi che si occupano di emigrazione, ha un ruolo fondamentale il volontariato e infatti all’interno di tali organismi lavorano persone accomunate dall’amore per la propria terra e che, in ragione di questo, realizzano eventi, iniziative, progetti, impegnando il proprio tempo e in alcuni casi le proprie risorse.

L’associazionismo va quindi supportato in modo concreto non solo attraverso il sostegno allo sviluppo dell’attività progettuale (Vd. Obiettivi sub Indirizzo 4.2 e 4.4), ma anche attraverso un aiuto economico che consenta ai diversi organismi associativi iscritti nei registri regionali di settore di far fronte alle spese necessarie al loro funzionamento e quindi alla loro sopravvivenza.

Pertanto, per consentire a tali organismi di continuare ad operare sul territorio, continuerà anche per il triennio 2022-2024 la corresponsione di contributi per le spese di funzionamento.

Si rileva inoltre l’importanza di una comunicazione destinata a far conoscere alle comunità venete all’estero il territorio veneto e, parallelamente, una comunicazione di ritorno finalizzata a far conoscere nel territorio regionale quanto realizzato all’estero da quelle stesse comunità.

Questo avviene attraverso la comunicazione da parte della Regione mediante il proprio

portale e anche attraverso l'informazione curata dalle stesse associazioni a favore dei propri associati, che va pertanto sostenuta concretamente attraverso appositi aiuti economici.

E inoltre avverrà in modo più completo e innovativo, con l'attivazione entro il 2022 del nuovo portale web dedicato ai veneti nel mondo, che ha la finalità di creare un luogo digitale che possa fungere da memoria collettiva, in cui raccontare le storie di chi è partito e delle comunità che si sono formate all'estero, in grado di creare un ponte tra le collettività all'estero, consentendo di tramandarne la storia.

b) Organizzazione della Riunione annuale della Consulta regionale dei Veneti nel mondo:

uno dei momenti più significativi nell'ambito del quale il mondo dell'emigrazione si incontra e si confronta è la Consulta dei Veneti nel mondo. Ogni anno per espresso disposto normativo (art. 16 LR 2/2003) l'organismo rappresentativo dell'emigrazione veneta si ritrova attraverso i propri rappresentanti designati dalle Associazioni venete di emigrazione e dai Comitati e Federazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003. La Consulta regionale dei veneti nel mondo verrà quindi riunita dall'amministrazione regionale in presenza nella località individuata d'accordo con l'organismo rappresentativo stesso oppure nelle modalità più opportune suggerite dalla situazione sanitaria, sentito il parere della Consulta stessa;

c) Meeting annuale dei giovani veneti ed oriundi veneti:

sempre con l'intento di rafforzare il legame tra la Regione e le nostre collettività di emigrati, in particolare con le nuove generazioni, nonché di valorizzare il prezioso ruolo svolto dal movimento associazionistico, anche giovanile, si prevede anche l'organizzazione annuale del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, previsto dall'art. 16 bis della LR n. 2/2003, riconoscendo all'evento il fondamentale ruolo di dare ai giovani l'opportunità di contribuire con idee, iniziative e proposte ai bisogni e alle rinnovate esigenze dell'emigrazione veneta. Riconoscendo la validità dell'incontro/confronto fra generazioni si prevede anche per questo triennio che, laddove possibile, il meeting venga convocato contestualmente e nello stesso luogo della Consulta, oppure, nel caso di emergenza sanitaria, con le stesse modalità operative previste per la Consulta. L'esperienza degli anni scorsi in cui ciò è avvenuto ha dimostrato infatti che tale confronto costituisce un vero valore aggiunto, in cui l'esperienza di vita si congiunge con la vitalità giovanile;

d) Giornata dei veneti nel mondo: nell'ambito degli interventi di partecipazione atti a rinsaldare i legami tra la Regione e i suoi emigrati, per mantenere vivo il comune senso di appartenenza rientra anche l'organizzazione annuale della Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale n. 8 del 25 luglio 2008, per onorare il ricordo dei nostri emigrati e per rafforzare quel legame invisibile ma profondo che lega le persone che hanno origini comuni.

La celebrazione della Giornata avverrà dunque in una località del Veneto, individuata di volta in volta dalla programmazione annuale, sentiti gli organismi rappresentativi dell'associazionismo di settore.

4.2 Indirizzo 2: "Investire sui giovani, protagonisti di una nuova emigrazione".

Negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente il numero di oriundi veneti residenti all'estero tant'è che siamo arrivati, in alcuni paesi, alla 5^a generazione di discendenti.

Questi giovani, sentendo ancora vivo il legame con la propria terra d'origine, anche grazie alle storie di vita apprese dai loro padri e nonni, sentono la necessità di conoscere i luoghi dei loro avi. Ma il bisogno di venire a conoscere il Veneto non deriva solo da un'esigenza di carattere affettivo. La curiosità dei giovani oriundi è rivolta al nostro contesto sociale, economico, culturale.

Risulta pertanto indirizzo fondamentale investire su tali giovani, creando opportunità di conoscenza, di studio e formazione per gli stessi, attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- Obiettivo: Sensibilizzare le giovani generazioni sui temi migratori e avvicinare gli oriundi al "sistema Veneto".

Per coinvolgere le giovani generazioni risulta fondamentale sostenerne interventi formativi,

supportarne la qualificazione attraverso sinergie con il mondo universitario, anche in collaborazione con le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, promuovere scambi culturali e interventi di insegnamento sulla storia dell'emigrazione nelle scuole.

Per conseguire tale obiettivo si individuano le seguenti azioni prioritarie:

▪ **Azioni prioritarie:**

a) Interventi formativi nei vari ambiti: un bando per benefici economici al fine di consentire la partecipazione a master universitari volti alla qualificazione dei giovani oriundi veneti, intesa quale risorsa non solo e non tanto per i paesi di provenienza quanto per la nostra Regione, per la quale potranno costituire utile tramite nel mondo economico, produttivo o della ricerca dei paesi di provenienza; inoltre un bando volto al sostegno di iniziative di formazione, riqualificazione ed aggiornamento rivolte a giovani oriundi veneti di età compresa tra i 18 e i 39 anni, principalmente su materie economiche e/o settori dell'artigianato veneto. Ciò anche in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di emigrazione ed Associazioni di categoria. L'impegno sarà quello di rafforzare la creazione, in seno alle nostre comunità venete all'estero, di professionalità volte a valorizzare l'esperienza e la tradizione artigianale e produttiva veneta, al fine di affrontare le rinnovate sfide economiche mondiali, e al contempo incentivare gli interscambi di conoscenze ed esperienze tra i corregionali all'estero e quanti operano nel territorio regionale;

b) Interventi di insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole: al fine di incrementare l'opera di sensibilizzazione in ordine alle problematiche dell'emigrazione nei confronti della popolazione scolastica e mantenere viva la memoria di quell'importante momento storico, la conoscenza della storia dell'emigrazione italiana e veneta, in particolare, rappresenta un tassello importante della nostra cultura. È pertanto importante promuoverla, nello specifico, presso i ragazzi delle scuole secondarie, affinché, oltre all'imprescindibile e doverosa conoscenza del nostro passato nella sua connotazione storica, tale conoscenza funga da insegnamento di quei valori e principi che sono presenti nelle esperienze di vita dei nostri migranti. La società attuale, e le giovani generazioni che in essa sono nate e vivono, non conoscono più la necessità del sacrificio, e questo, se da un lato è un bene perché significa che viviamo nel benessere economico, dall'altro rischia di far venire meno quelle "virtù" che la capacità di sacrificio porta con sé.

Proprio sulla scorta delle motivazioni sopra evidenziate, va ricordato che, in attuazione della DGR n. 704 del 21 maggio 2018 è stata sottoscritta tra la Regione, l'Ufficio Scolastico regionale, e le Associazioni venete di emigrazione iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n.2/2003, un protocollo d'intesa volto a definire, nell'ambito delle rispettive competenze, gli strumenti di coordinamento delle attività di diffusione, studio e approfondimento della storia dell'emigrazione veneta da proporre nelle scuole.

Un'importante azione da concretizzare nel triennio sarà pertanto, in conformità a quanto previsto dal citato Protocollo d'Intesa, la promozione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il competente Assessorato regionale, di progetti formativi da inserire nella programmazione scolastica per la conoscenza e lo studio del fenomeno migratorio nel Veneto, nonché di iniziative che, coinvolgendo il mondo scolastico, siano volte a mantenere viva nei nostri ragazzi, attraverso una conoscenza più approfondita ma nel contempo interattiva, la storia della nostra grande emigrazione;

c) Scambi culturali: la promozione di scambi culturali, è uno strumento adeguato a far toccare con mano i diversi contesti sociali, e da parte dei nostri ragazzi veneti e da parte dei giovani oriundi e costituisce quindi veicolo, seppur indiretto, di valorizzazione fornendo preziose opportunità di conoscenza e crescita.

▪ **4.3 Indirizzo 3: "Valorizzare il "sistema Veneto".**

Il Veneto intende valorizzare le proprie eccellenze culturali, economiche e produttive e saper guardare anche a nuovi mercati, attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- **Obiettivo: Promuovere all'estero il "sistema Veneto" con azioni coordinate tra i diversi assessorati regionali competenti, anche con il coinvolgimento attivo del mondo dell'associazionismo e del sistema camerale.**
- L'obiettivo da conseguire è la promozione del "sistema Veneto" nei paesi di forte emigrazione veneta, attraverso una pluralità di azioni e soggetti coinvolti.
- Si individuano pertanto le seguenti azioni prioritarie:

▪ **Azioni prioritarie:**

a) **Realizzazione e/o partecipazione di/a iniziative in collaborazione con altri assessorati:** risulta fondamentale *per promuovere il "sistema Veneto"* agire in sinergia con gli altri assessorati competenti, con i quali potranno essere realizzate quindi le opportune collaborazioni. Analoghe collaborazioni potranno essere attivate con Enti Locali, Istituzioni e Camere di Commercio per la realizzazione di eventi sempre finalizzati alla valorizzazione del sunnominato "sistema Veneto";

b) **Supporto per la partecipazione ad eventi promozionali del "sistema Veneto" all'estero da parte del mondo associativo:** anche attraverso la rete dell'associazionismo nel mondo potrà essere portata avanti un'adeguata politica di promozione e di marketing del "Made in Veneto" supportando, attraverso un contributo finanziario alle Associazioni e ai Comitati/Federazioni iscritti ai registri regionali di settore, sempre compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, l'organizzazione e/o la partecipazione di/a eventi promozionali in Europa e nel mondo ove sono presenti comunità venete.

La realizzazione di interventi di promozione del "sistema Veneto" passa infatti anche attraverso la partecipazione della rete del mondo associativo di settore a fiere ed eventi promozionali.

Va sottolineato ancora una volta che vanno in questa direzione anche le iniziative innanzi indicate destinate al contesto giovanile, in quanto gli scambi e i percorsi formativi, potranno essere il presupposto per la creazione di una rete di rapporti professionali e quindi divenire strumento di raccordo commerciale e di interscambio con il mondo economico e produttivo veneto.

Gli imprenditori di origine veneta, infatti, giovani e meno giovani, potrebbero costituire uno strumento di traino per la nostra economia regionale per cui la promozione di relazioni che li coinvolgano costituirebbe, in quest'ottica, veicolo di crescita economica per la nostra regione;

c) **Accordi di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, Istituti italiani di Cultura, altri enti pubblici.**

In coerenza con lo Statuto regionale e in considerazione del fatto che la globalizzazione impone ormai il superamento dei confini territoriali e la creazione di sinergie tra i vari paesi, la Regione potrà promuovere sinergie e accordi di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, Istituti italiani di Cultura o altri enti pubblici, dove è particolarmente forte e presente la comunità veneta, e compiere al contempo le azioni necessarie a stringere intese con altre regioni italiane volte, attraverso un approccio coordinato alle comuni problematiche legate all'emigrazione, ad iniziative di sviluppo socio-culturale.

▪ **4.4 Indirizzo 4: "La valorizzazione della cultura e delle tradizioni venete nel mondo"**

Si intende valorizzare la cultura e le tradizioni venete nel mondo, che costituiscono patrimonio identitario insostituibile, attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- **Obiettivo: Rendere la cultura e le tradizioni venete veicolo per mantenere il legame con le nostre comunità nel mondo.**

Non serve sottolineare quanto sia importante per unire le persone il comune retaggio culturale. Sulla base di una comune base identitaria si creano infatti rapporti stabili e legami profondi. Non solo, tale base identitaria comune può favorire anche l'instaurarsi di legami di tipo commerciale.

I valori di un popolo sono i valori di ciascuna persona che si riconosca in quel popolo ed uno dei

modi per far sì che questo avvenga è mantenere vivi tradizioni, usi, costumi, in una parola principi culturali comuni.

Diventa così importante promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, mediante la realizzazione e la promozione di iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Si individuano le seguenti azioni prioritarie:

▪ **Azioni prioritarie:**

a) **Realizzazione di iniziative culturali:** saranno emanati avvisi a valere sui quali potranno essere presentate da parte di Associazioni venete di emigrazione, Comitati e Federazioni iscritti ai registri regionali di settore, Associazioni, Enti ed Istituzioni culturali senza scopo di lucro ed Enti locali, proposte progettuali finalizzate a favorire il mantenimento delle tradizioni ed usi veneti e il ritrovamento delle radici culturali venete;

b) **Realizzazione di progetti di turismo sociale:** con l'obiettivo principale di mantenere vivo il legame socio- culturale con la terra d'origine e rinsaldare i legami tra la Regione e i suoi emigrati si intendono sostenere, con bando, anche per il prossimo triennio, i soggiorni in Veneto, coprendone i relativi costi, rivolti agli ultra sessantacinquenni che vivono situazioni di disagio economico, e che non abbiano avuto la possibilità di venire in Veneto;

c) **Realizzazione di gemellaggi fra Comuni veneti ed esteri:** potranno essere favoriti gemellaggi tra comuni veneti e comuni esteri in cui siano presenti comunità venete, perché il vincolo virtuale che si crea tramite il gemellaggio porta con sé necessariamente lo stringersi di relazioni non solo istituzionali ma anche umane, culturali sociali tra le diverse comunità.

▪ **4.5 Indirizzo 5: “Favorire iniziative per il rientro in Veneto”.**

Si intendono favorire le iniziative per il rientro in Veneto a favore di coloro che, dopo anni di permanenza all'estero, sentono l'esigenza o il desiderio di fare stabilmente ritorno alla loro terra d'origine. Ciò in virtù di un vincolo solidaristico che la Regione ha sempre riconosciuto nei confronti dei propri “figli” emigrati e dei loro discendenti, e in ragione altresì di un giusto riconoscimento del prezioso contributo che gli stessi hanno apportato e possono tuttora apportare mediante il loro bagaglio di esperienze, di idee e di professionalità al tessuto socio- economico del Veneto, attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- **Obiettivo: Sostegno economico alla spesa per il rientro**

Anche in relazione alle situazioni economiche che in questi anni stanno caratterizzando alcuni paesi, in specie dell'America Latina, il Veneto dunque intende continuare a sostenere l'emigrazione di ritorno.

Si individua la seguente azione prioritaria:

▪ **Azione prioritaria:**

a) **Contributi economici per le spese di rientro in Veneto e per la prima sistemazione.**

Potranno quindi essere previsti anche nel prossimo triennio contributi per le spese di viaggio e per le spese di prima sistemazione a favore di coloro i quali, emigrati e/o loro discendenti, in possesso dei requisiti richiesti, decidano di rientrare stabilmente con la propria famiglia nella nostra regione.

Gli interventi di primo inserimento tuttavia verranno legati a particolari esigenze di bisogno, nel rispetto dei principi di necessario contenimento della spesa pubblica e di equità sociale.

▪ **4.6 Indirizzo 6: “L'analisi del fenomeno migratorio italiano e veneto”.**

Si intende favorire l'analisi e studio del fenomeno migratorio italiano e veneto, attraverso il conseguimento del seguente obiettivo:

- **Obiettivo: Conoscere e far conoscere il fenomeno migratorio veneto nelle sua particolare**

connotazione.

- Considerato che la memoria storica dell'emigrazione italiana e veneta può contribuire a creare un senso di comune appartenenza e vicinanza tra la Regione e i propri emigrati, si intende sostenere la conoscenza e la diffusione della conoscenza del fenomeno migratorio, attraverso le seguenti azioni prioritarie:

- **Azioni prioritarie:**

- a) **Acquisto di materiale editoriale e multimediale:** potrà essere sostenuto l'acquisto di nuovo materiale editoriale e multimediale che approfondisca la conoscenza del fenomeno migratorio, anche nella sua nuova connotazione legata all'emigrazione giovanile, intellettuale o di alta qualificazione che sta caratterizzando il momento attuale. Tale materiale verrà messo a disposizione di Enti locali, Istituzioni, Organismi pubblici particolarmente interessati a far conoscere una parte importante della storia, passata ed attuale, del nostro Veneto;

- b) **Realizzazione di studi e ricerche sulla tematica dell'emigrazione:** potrà essere promossa la realizzazione di studi e ricerche finalizzati ad analizzare, monitorare e valutare il fenomeno della cosiddetta nuova emigrazione, che sta caratterizzando l'Italia e, in particolare, la nostra regione.

Non vi sono infatti allo stato studi approfonditi e specifici sul tema, mancano dati e informazioni sulle dimensioni del fenomeno e sulle sue caratteristiche, per cui potrà essere di sicuro interesse la disamina dello stesso anche in correlazione con il più ampio fenomeno nazionale.

ALLEGATO B

L.R. 2/2003

**"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E AGEVOLAZIONI PER IL
LORO RIENTRO"**

**PIANO TRIENNALE 2019-2021
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

*Giunta regionale del Veneto
Assessorato al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca
Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport*

Direzione Beni Attività Culturali e Sport

Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R 9 GENNAIO 2003 n.2 “Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e Agevolazioni per il loro rientro”

L.R 7 GIUGNO 2013 n.10 “Modifica della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro" e successive modificazioni.”

L.R. 25 LUGLIO 2008 n.8 “Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo”

L.R. 12 SETTEMBRE 2017 n. 30 “Istituzione del registro dei Comuni Onorari del Veneto”

ATTI PROGRAMMATICI ADOTTATI

D.C.R. n. 11 del 22 GENNAIO 2019 Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2019-2021.

D.G.R. n. 250 dell' 8 MARZO 2019 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2019

D.G.R. n. 251 del 2 MARZO 2020 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2020

D.G.R. nr. 510 del 20 APRILE 2021 Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire per l'anno 2021

RELAZIONE

Con il 2021 si conclude un triennio di programmazione nel quale, alla luce della pandemia sanitaria scoppiata nel 2020 e del conseguente mutato contesto socio - economico globale, si è cercato di recepire le nuove istanze provenienti dal mondo dell'emigrazione, individuando nuovi strumenti e nuove modalità operative per perseguire l'obiettivo generale fissato dalla legge regionale di settore.

Al fine di mantenere e se possibile rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero, è stato ritenuto importante sostenere gli organismi associativi presenti in Veneto e all'estero, nonché continuare a mantenere i legami con le comunità venete all'estero, anche quali punti di riferimento per i giovani migranti.

Occorre infatti pensare che mentre le "vecchie" generazioni rimangono comunque legate al ricordo della terra d'origine, i giovani oriundi non sempre mantengono vivo questo legame, in special modo in quei paesi ove si è arrivati già alla quinta generazione di discendenza.

Si è trattato di un triennio anomalo, difficilmente comparabile con i precedenti, nel quale la Regione ha continuato a garantire una continuità, offrendo una pronta ed esaustiva risposta alle diverse esigenze che questo difficile momento ci ha imposto.

Non è quindi mancato il finanziamento di iniziative culturali, anche se si sono dovute modificare le modalità di realizzazione, nella convinzione che mantenere viva la nostra cultura, le nostre tradizioni e la conoscenza del nostro territorio, sia necessario per rinsaldare il legame tra la Regione e le collettività venete nel mondo, rafforzando un comune senso di origine e di appartenenza che potesse aiutare anche ad uscire insieme da questa emergenza.

Tra le priorità individuate, vi è stata quella di tutelare la sicurezza delle persone, organizzando incontri on-line, sfruttando le nuove tecnologie, per assicurare momenti di incontro e di confronto tra i veneti nel mondo e sostenendo iniziative e corsi di formazione realizzati via web.

La Regione ha inoltre continuato a assicurare il sostegno agli emigrati veneti e ai loro discendenti entro la terza generazione che, dopo un periodo di permanenza all'estero, hanno avuto la necessità o il desiderio di fare ritorno stabilmente nella loro terra d'origine, legando tuttavia gli interventi a situazioni economiche di particolare bisogno in capo ai richiedenti il contributo regionale.

La Regione, pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dell'articolo 8 "Interventi socio - assistenziali" della L.R. n. 2/2003, ha provveduto nel triennio a rimborsare, anche parzialmente, le spese sostenute dai soggetti aventi titolo per il rientro e la prima sistemazione in Veneto

RIPARTO BUDGET FINANZIARIO NEL TRIENNIO 2019-2021

La tabella e il grafico sottostante rappresentano la distribuzione complessiva del budget finanziario a disposizione della struttura tra le diverse tipologie di interventi previsti dalla normativa di settore per un totale di € 975.000,00

Linee d'azione per raggiungimento obiettivi Piani annuali	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE TRIENNIO
Consulta veneti nel mondo	25.000,00			
Meeting coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti	25.000,00			
Giornata veneti nel mondo	10.000,00		10.000,00	
Sostegno associazionismo spese funzionamento	80.000,00	120.000,00	80.000,00	
Sostegno associazionismo informazione	40.000,00			
Iniziative culturali	140.000,00		85.000,00	
Soggiorni in Veneto ultrasessantacinquenni	40.000,00			
Formazione giovani oriundi veneti			50.000,00	
Benefici per Master Universitari	30.000,00	10.000,00		
Altre iniziative	55.000,00	30.000,00	45.000,00	
Sostegno Rientro in Veneto	50.000,00		50.000,00	
	495.000,00	160.000,00	320.000,00	975.000,00

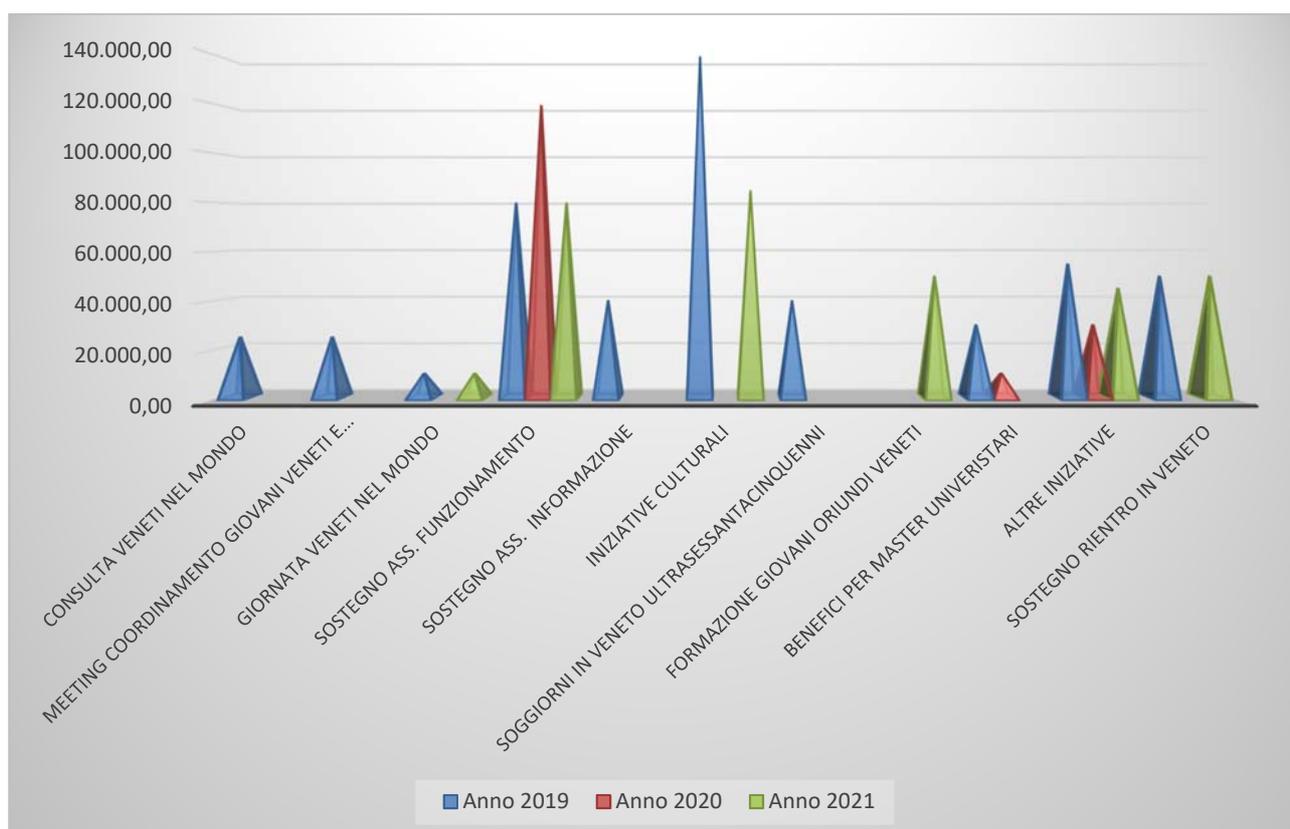


Grafico 1. Illustrazione dell'utilizzazione del budget finanziario del triennio.

1. EVENTI ANNUALI ISTITUZIONALI:

CONSULTA REGIONALE DEI VENETI NEL MONDO MEETING DEL COORDINAMENTO GIOVANI VENETI E GIOVANI ORIUNDI VENETI GIORNATA VENETI NEL MONDO

Nel triennio sono stati previsti nei piani annuali di settore, gli eventi previsti dalle leggi regionali di settore, eventi che rappresentano dei momenti di incontro, di confronto e di scambio tra i veneti e i veneti nel mondo, i quali in queste occasioni possono ritrovarsi per proporre, definire e valutare efficaci politiche a favore dei veneti nel mondo, portando avanti le memorie del passato ma pensando anche a come costruire il futuro.

A causa della pandemia sanitaria in corso la Consulta dei veneti nel mondo, prevista dall'Art. 16 della L.R. 2/2003, è stata regolarmente convocata nel 2019 a Belluno, mentre nel 2020 e 2021 sono stati organizzati incontri in videoconferenza. I lavori della Consulta, che costituisce l'organismo rappresentativo del mondo dell'emigrazione, oltre ad essere momento di incontro e confronto tra questo e le istituzioni del nostro territorio, hanno avuto ad oggetto la definizione delle linee prioritarie da perseguire nell'ambito della programmazione di settore, nonché la discussione in ordine alle varie tematiche e problematiche che investono l'associazionismo di emigrazione e i nostri correghionali all'estero.

Con l'obiettivo di favorire anche l'incontro e lo scambio generazionale, nel 2019 si è ritenuto di convocare la Consulta dei veneti nel mondo in concomitanza con l'organizzazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti ed oriundi veneti. Tutti i rappresentanti del mondo dell'emigrazione, giovani e meno giovani, hanno potuto colloquiare, confrontarsi su temi ritenuti di interesse, scambiarsi opinioni e punti di vista, al fine di addivenire ad una programmazione capace di rispondere per quanto possibile al fabbisogno dei nostri emigrati, così come espresso dalle sue varie componenti.

Anche la Giornata dei veneti nel mondo rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che costituisce un momento estremamente rilevante del passato della nostra Regione, che ha visto spopolarsi, a partire dagli ultimi anni dell'800, intere province.

Moltissimi veneti hanno dovuto riscattarsi dalla povertà lasciando la loro terra d'origine, della quale hanno comunque conservato, seppur in parte, la cultura e le tradizioni. Non solo, ma queste persone hanno saputo portare nel mondo i valori del lavoro e dell'onestà, e, attraverso questi, hanno onorato il nome della nostra Regione. E' per questo che un evento come la Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo rappresenta un momento così importante per la nostra Regione.

Ed oggi più che mai, alla luce del fatto che il Veneto, come altre regioni d'Italia sta vivendo una nuova era di migrazione, soprattutto giovanile.

La costante prassi di questi anni ha visto il mondo associativo esprimere l'indicazione della località ove celebrare l'evento.

Sulla base di tale indicazione, pertanto, nel 2019, la Giornata si è tenuta nella Piana del Consiglio, in concomitanza con il raduno annuale internazionale dell'Associazione Internazionale Trevisani nel mondo. Considerato l'alto numero di partecipanti presenti nelle edizioni precedenti, nel 2020 non è stato possibile organizzare le celebrazioni in presenza, mentre nel 2021, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, si è previsto di prediligere iniziative che, pur non prevedendo la presenza

fisica di persone, fossero dedicate alla memoria attraverso approfondimenti e studi sul fenomeno dell'emigrazione.

Sono state quindi realizzate delle iniziative culturali via web per commemorare la Giornata dei veneti nel mondo, mantenere viva la memoria e ricordare il ruolo degli emigrati nel mondo.

2. SOSTEGNO ASSOCIAZIONISMO

Nel corso del triennio, la Regione ha riconosciuto ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, iscritte agli appositi registri regionali, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione.

Il sostegno per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero della rivista associativa di informazione e cultura regionale è stato invece previsto fino al 2019, in quanto in seguito sono stati creati ulteriori strumenti per garantire un'informazione che raggiunga capillarmente i nostri corregionali, sia attraverso i tradizionali canali informativi, sia attraverso lo sviluppo di mezzi multimediali.

Di seguito si riporta il quadro complessivo di tali interventi nel triennio:

<i>Tipologia</i>	<i>Contributo regionale erogato</i>
<i>Sostegno alle Associazioni venete per spese di funzionamento</i>	€ 202.374,17
<i>Sostegno ai Comitati e Federazioni di circoli veneti all'estero per le spese di funzionamento</i>	€ 71.339,71
<i>Sostegno alle Associazioni venete per le spese di spedizione delle riviste</i>	€ 40.000,00
Totale	€ 313.713,88

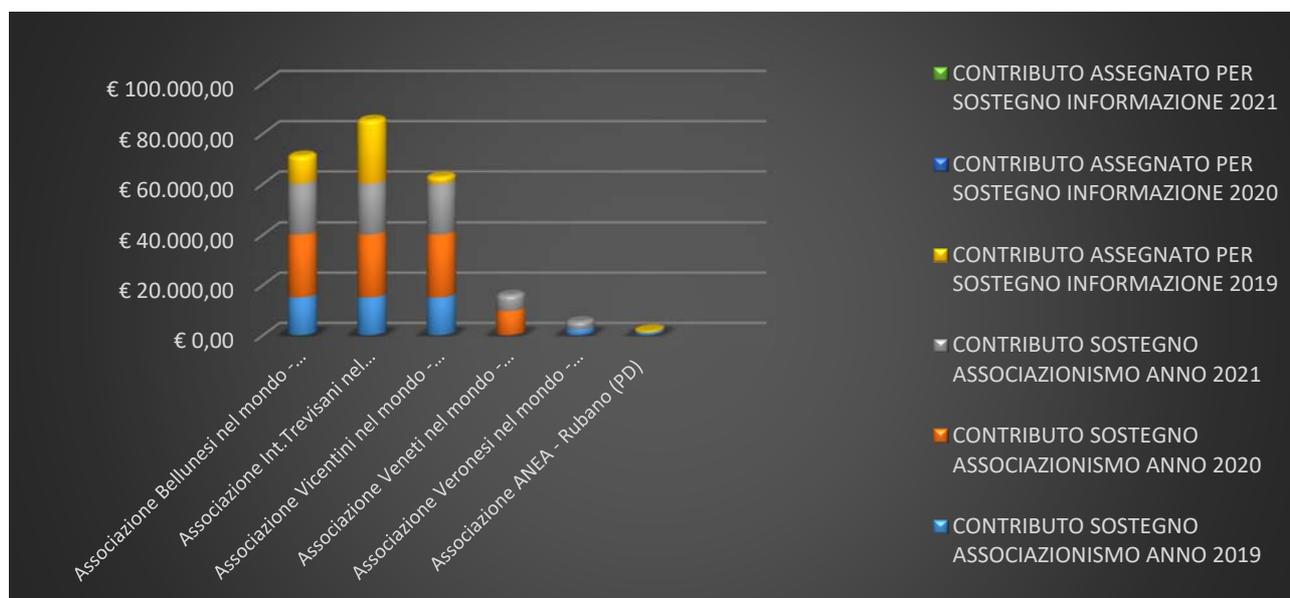


Grafico 2. Illustrazione del finanziamento regionale per sostegno associazionismo in Veneto.

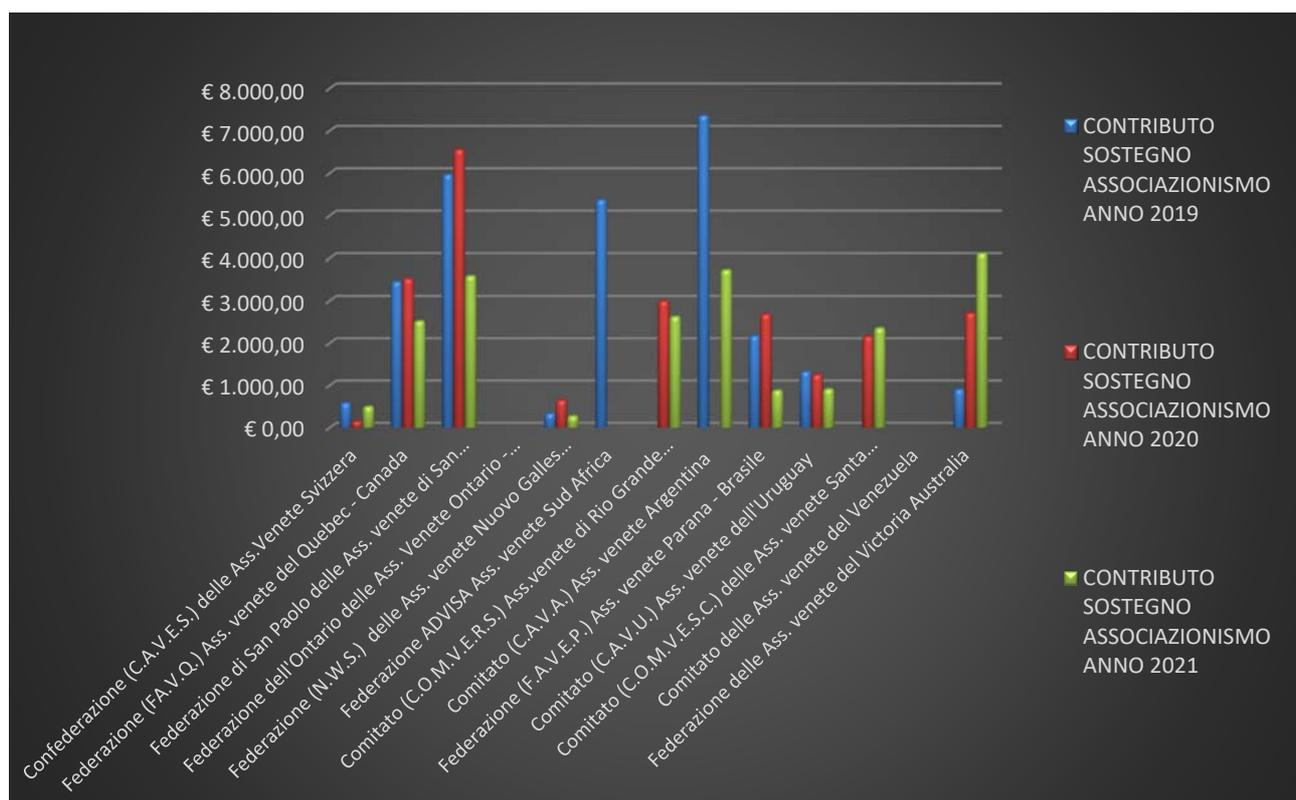


Grafico 3. Illustrazione del finanziamento regionale per sostegno associazionismo all'estero.

3. INIZIATIVE CULTURALI

Nel corso del triennio, ad eccezione dell'anno 2020, causa pandemia, al fine di promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, sono state realizzate e promosse iniziative volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.

Di seguito si riporta il quadro complessivo delle attività svolte nel triennio realizzate principalmente dalle Associazioni venete, dai Comitati e le Federazioni di circoli veneti all'estero, nonché da Comuni del Veneto e Associazioni culturali aventi sede in Veneto, dal quale emerge un marcato incremento, rispetto al triennio precedente, delle progettualità organizzate on line per sopperire alle difficoltà del difficile momento che stiamo vivendo:

Tipologia	Numero iniziative	Contributo regionale erogato nel 2019 e nel 2021	Costo complessivo progetti del 2019 e del 2021	Apporto finanziario privato
Promozione culturale in Veneto	4	€ 39.491,81	€ 55.242,75	€ 15.750,94
Eventi culturali all'estero	9	€ 62.637,70	€ 86.975,06	€ 24.337,36
Progetti multimediali on line	10	€ 122.527,27	€ 161.134,37	€ 38.607,10
Totale	23	€ 224.656,78	€ 303.352,18	€ 78.695,40

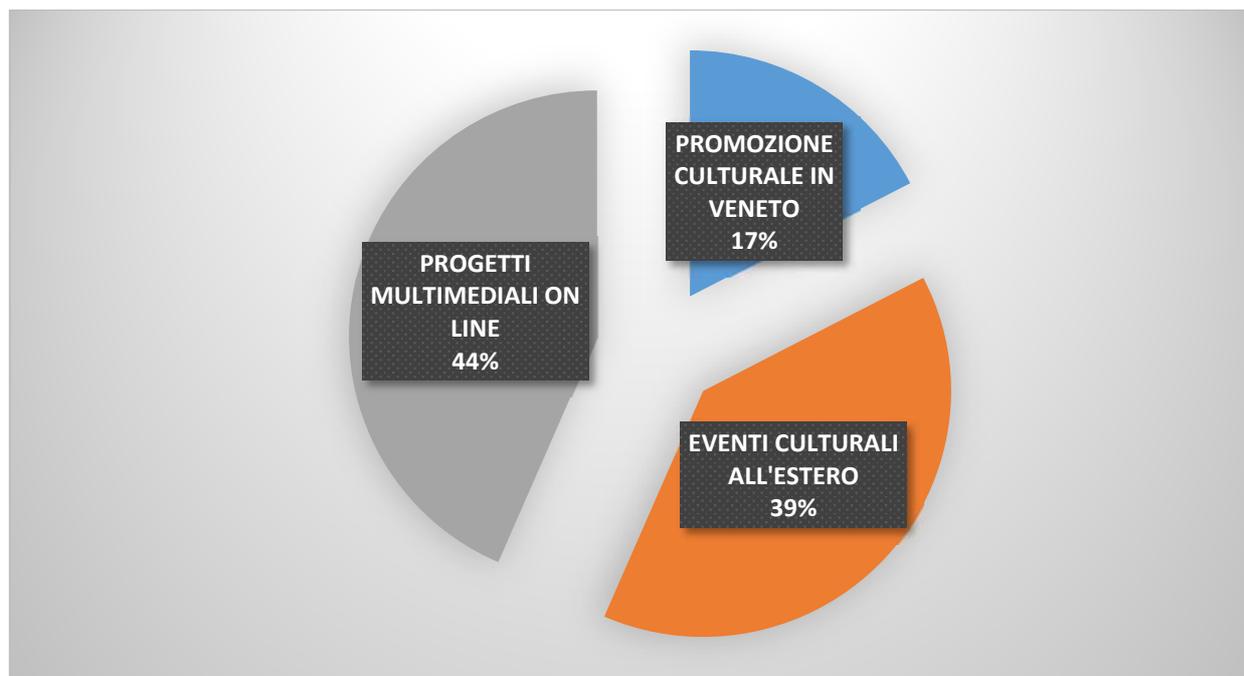


Grafico 4. Illustrazione del finanziamento per iniziative culturali.

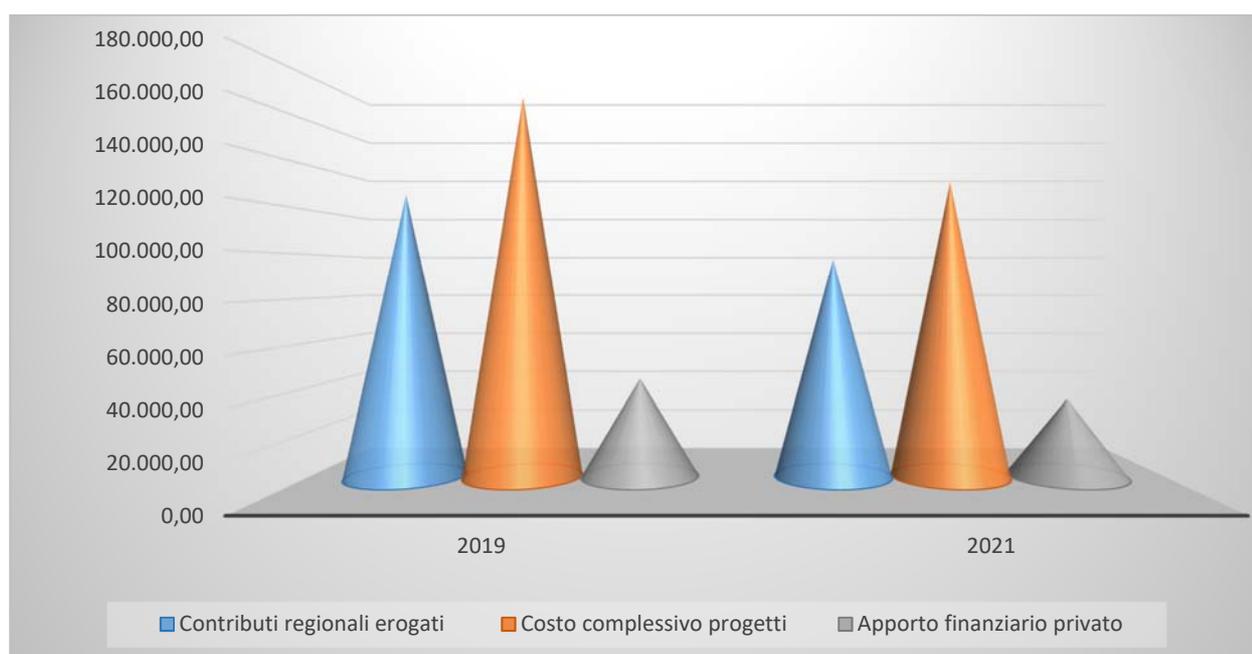


Grafico 5. Illustrazione del rapporto tra contributi pubblici e privati investiti per iniziative culturali.

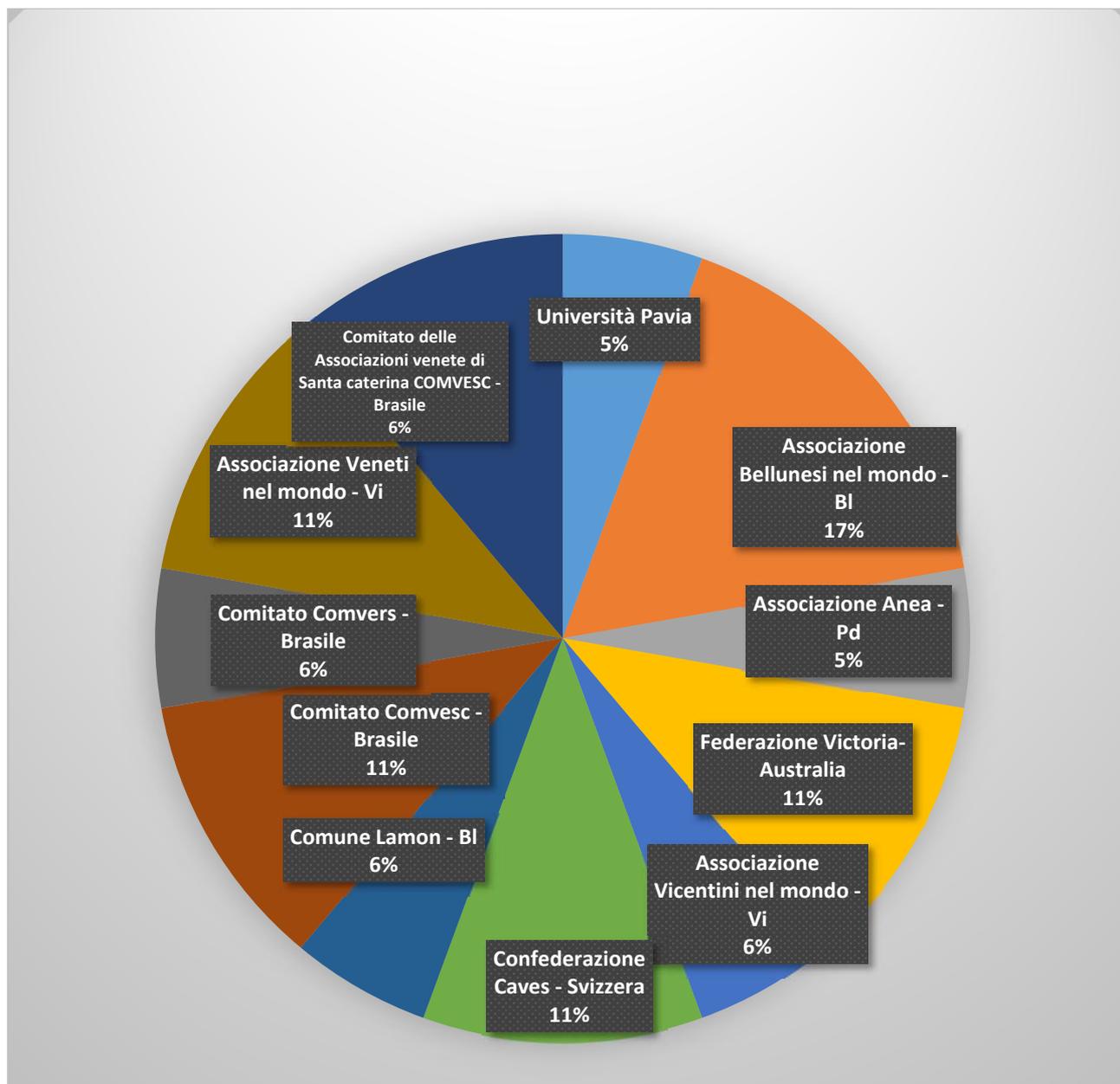


Grafico 6. Illustrazione delle iniziative culturali realizzate dalle Associazioni/Federazioni/Comitati.

4. SOGGIORNI CULTURALI

Solo nel 2019 sono state finanziate 2 iniziative di soggiorni culturali per veneti residenti all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione, di età superiore ai 65 anni, le cui condizioni economiche non permettevano di visitare la nostra Regione.

Negli anni successivi si sono dovute sospendere queste iniziative che prevedevano lo spostamento di persone provenienti da vari Paesi del mondo.

I soggiorni realizzati hanno consentito ai partecipanti di ritrovare i rispettivi luoghi d'origine o quelli dei loro avi. Inoltre hanno dato loro l'opportunità di visitare le località più celebrate del Veneto e luoghi che, sebbene meno conosciuti, sono risultati comunque di alto significato per gli emigrati. Sono riportati di seguito i dati relativi a questi interventi:

Anno 2019					
Nr. progetto	Nr. partecipanti	Provenienza	Ente promotore	Contributo regionale	Costo complessivo
1	12	Brasile Argentina Messico	Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	€ 19.383,27	€ 26.921,21
2	11	Brasile Uruguay	Comune di Corbola - Rovigo	€ 17.476,58	€ 24.395,00
Totale	23			€ 36.859,85	€ 51.316,21



Grafico 7. Illustrazione della provenienza geografica dei partecipanti ai soggiorni culturali

5. FORMAZIONE

La Giunta Regionale ha, inoltre, promosso e sostenuto i corsi di formazione e di aggiornamento culturale rivolti ai giovani oriundi veneti residenti all'estero prevedendo necessariamente una modalità di realizzazione a distanza. Vista la novità e le difficoltà del momento, è stata presentata una sola richiesta di intervento di formazione rivolta a cittadini di origine veneta fino alla quinta generazione, di età compresa tra i 18 e i 39 anni, sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità del turismo enogastronomico, temi che si auspica verranno approfonditi anche nel prossimo triennio, affinché i giovani partecipanti possano diventare protagonisti di innovativi progetti di interscambio culturale e sociale. L'importo del contributo assegnato è stato di euro 20.000,00.

Nel triennio sono continuati i rapporti, già in essere, di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero.

Sono stati erogati n. 4 benefici per la partecipazione a Master universitari, per complessivi euro 40.000,00, a giovani oriundi veneti che hanno avuto l'opportunità di concludere gli studi iniziati prima della pandemia e vivere in Veneto, rafforzando nel contempo il legame con la terra di origine e conoscendo le nostre tradizioni culturali.

6. SOSTEGNO AL RIENTRO IN VENETO

Tenuto conto della difficile situazione economica-sociale dei paesi dell'America meridionale, con particolare riferimento al Venezuela, paesi nei quali le collettività di origine veneta sono molto presenti e dai quali era emersa la necessità di rientrare in Veneto, la Regione ha ritenuto di rifinanziare dal 2018 il capitolo di spesa dedicato al rimborso, anche parziale, delle spese sostenute per il viaggio, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione in Veneto, come disposto dall'articolo 8 "Interventi socio - assistenziali" della L.R. n. 2/2003. Al fine di dare la possibilità di accedere al beneficio al maggior numero possibile di aventi diritto, nel 2019 e nel 2021 si è previsto di procedere all'assegnazione dei contributi con cadenza trimestrale, seguendo un ordine cronologico, fino ad esaurimento dei relativi fondi e disponendo due termini per la presentazione delle domande, che potevano pertanto essere presentate entro il 31 luglio e il 31 ottobre degli anni 2019 e 2021.

Nel 2019 sono pervenute 11 domande, delle quali solo 6 sono ammesse al rimborso. Nel primo semestre 2021 sono pervenute 6 domande, tutte ammesse al contributo, nel secondo semestre del 2021 sono pervenute altre 4 domande, 3 di queste sono state ammesse a contributo, come di seguito indicato:

Sostegno al rientro in veneto	Anno 2019	Anno 2021
Numero domande ammesse a contributo regionale	6,00	9,00
Contributo erogato	€ 14.226,78	€ 32.933,38

La maggior parte delle persone rientrate provenivano dal Sud America, Brasile, Venezuela e Colombia in primis, ma sono pervenute anche richieste di rientro da Hong Kong - Cina.

Di seguito si riporta un grafico dal quale risulta in quali Province del Veneto sono rientrati i cittadini emigrati di origine veneta e un'indicazione dello Stato di provenienza dei richiedenti il contributo.

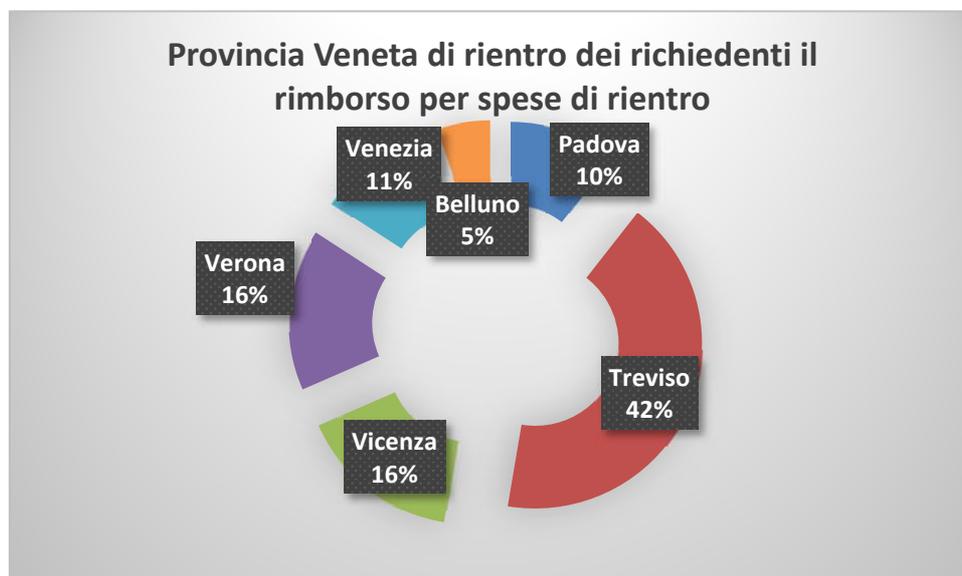


Grafico 8. Illustrazione della Provincia veneta ove sono rientrati i richiedenti il rimborso per le spese di rientro e prima sistemazione

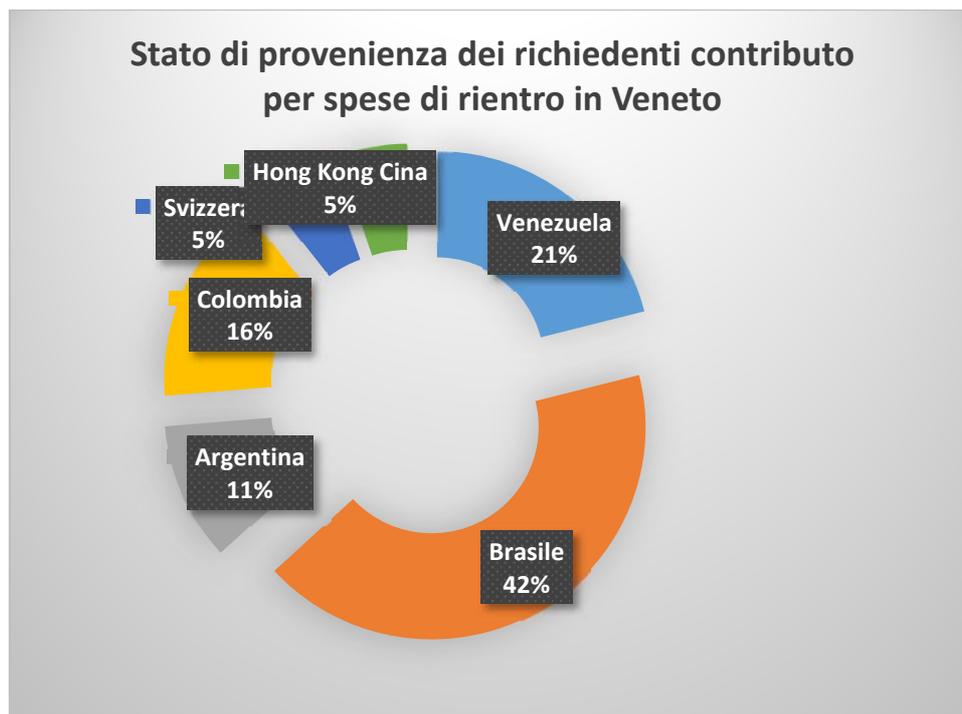


Grafico 9. Illustrazione della provenienza geografica dei richiedenti il rimborso per le spese di rientro e prima sistemazione

7. TOTALE CONTRIBUTI EROGATI NEL TRIENNIO PER LE VARIE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei contributi erogati per le varie tipologie di intervento nel triennio 2019-2021:

Linee d'azione per raggiungimento obiettivi Piani annuali	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE TRIENNIO
Consulta veneti nel mondo	23.205,55			23.205,55
Meeting coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti	14.820,57			14.820,57
Giornata veneti nel mondo	9.714,35		6.254,56	15.968,91
Sostegno associazionismo spese funzionamento	75.587,92	107.130,57	90.995,39	273.713,88
Sostegno associazionismo informazione	40.000,00			40.000,00
Iniziative culturali	126.912,12		97.744,66	224.656,78
Soggiorni in Veneto ultrasessantacinquenni	36.859,85			36.859,85
Formazione giovani oriundi veneti			18.000,00	18.000,00
Benefici per Master Universitari	30.000,00	10.000,00		40.000,00
Altre iniziative (osservatorio veneti e gemellaggio tra Comuni)	39.999,50	30.000,00		69.999,50
Sostegno Rientro in Veneto	14.226,78		32.933,38	47.160,16
	411.326,64	147.130,57	245.927,99	804.385,20

8. REGISTRI REGIONALI

A sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. n. 2/2003 sono stati istituiti tre Registri: uno per le Associazioni venete di emigrazione, uno per i Comitati o Federazioni dei circoli veneti all'estero e uno per i Circoli veneti all'estero.

Attualmente vi sono tredici Comitati / Federazioni di Circoli veneti all'estero, e centoventisei Circoli veneti all'estero iscritti nei relativi registri.

A seguito di procedimento di revisione del registro, tuttora in corso, è stato adottato un atto di cancellazione (D.G.R. 1256 del 1 settembre 2020), le Associazioni venete di emigrazione iscritte al relativo registro sono attualmente in numero di sei.

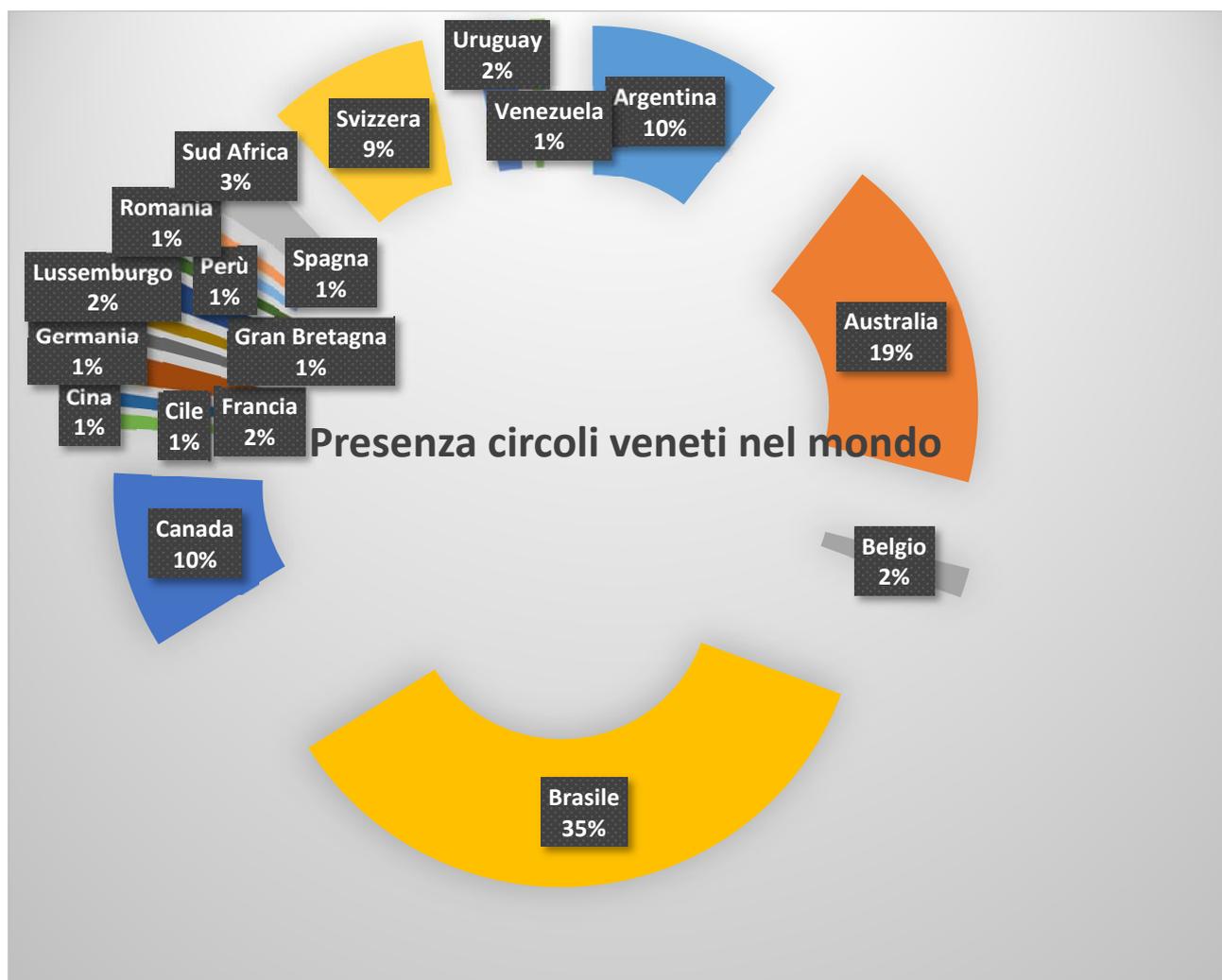


Grafico 10. Presenza circoli veneti nel mondo.